



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Delle Chersoneso, ò Penisole.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

li medesimi Venti Orientali, a orza, e poi scappando dalle Lucaye, quando gli manca il fauore delli sudetti venti, si vagliono di quelli di Terra, e medianti gli vni, e gli altri vanno in tanta altura di Polo (superiore di molto a quella di Siuiglia) che basti per ottenere il fauore della Corrente, che le conduce, quasi in braccio a Casa.

Dall' altro canto (in pregiudizio di questo ritorno per lo Settentrione) non si può sperare beneficio di vento dalla Terra d'Anian, nè da quella de' Tartari estremi, che vaglia a spingerli contro d'vna forza di vento incessante; perche nella Nauigatione li Venti di Terra non sono che Puntelli, & Aiuti di costa.

Nulladimeno, se riuscisse l'andare all'Oceano del Zur per questa strada, non è dubbio, che s'auanzarebbe la spesa, & il tempo di molti mesi, & all'incontro si perderebbe il beneficio, e l'utile del Commercio nell'Africa, e nell'India.

Per chiarezza di ciò, mi pare d'hauere vditto, che vna Naue, la quale carica in Lisbona per lo Giappone (si dice per esempio) non va con le robbe intatte ad approdare in Tonsa, ò in Iendo: mà comincia da Madera, e Portofanto, e siegue per tutta la costa dell'Africa a spacciare le robbe di Europa, & imbarcare nuoue merci per trasportarle doue stanno in prezzo; e permutandole (sempre con vantaggi eforbitanti) con altre, passa oltre, & in questo consiste il beneficio della nauigatione, poiche vna Naue dal Capo al fine dell'andata al Giappone, si carica, e scarica vna mano di volte; e vuol dire che si va lo spatio di due anni da Mercato in Mercato, nel quale le robbe del Forastiero sono ambite; e questi, a buon baratto, piglia le robbe da vn luogo per condurle in vn altro, nel quale stanno in riputatione.

NUOVA ZEMBLA 80. 75. *Nuoua Terra*, in buono Schiauone. Afferrarono in questa alcuni, li quali generosamente tentauano d'aprirsi, & auuiare per questa banda il Commercio della China con l'Europa; mà furono così maltrattati dall'Inuerno, che forse per vn pezzo non vi è capitata Gente, che sforzata. Di più centinaia, li quali posero piede à terra, ne scapparono solamente dicifette, in vece di più Navi vna Scafa, & in contraccambio delle Merci alcune poche pelli di Orsi bianchissimi, e di nerissime Volpi.

Si potrebbe dire adiacente all'Europa, e Mondo Nuouo il SPITZBERG 50. 76. il quale si frequenta dagl'Inglefi per la pesca. Il nome di questa Terra, dice, ch'ella è montuosa; onde non farebbe temerità il credere, ch'ella sia Isola. Et in fatti al giorno d'hoggi ella dà mate-

ria da discorrere di se; e non senza ansietà: & a segno tale, che sù la relatione, & il detto, che il Mare quì patisca flussi, riflussi, e rauuolgimenti strani, alcuni si sono indotti a tenere per vero quello, che non è molto, sù ripudiato come fauoloso; cioè, che nel Sito del Globo, sottoposto al Polo Artico del Mondo, vi sia Mare, & vn Baratro vasto, il quale di continuo assorbe, e ributta; e scaccia, e ritira l'acque per li quattro Euripi, di già tanto decantati. Aggiungono a questa sentenza vna proua, dicendo, che di quanti nauilij hanno tentato di passare oltre, niuno mai è tornato indietro. Mà Tirano alcuni da tutto questo la credèza d'vn misterio, e dicono che Nostro Signore Dio, per ragioni a lui ben note, non vuole, che per adesso si manifestino le Contrade soggette a l'vno e l'altro Polo. Bella libertà, che costesti Signori danno alli ingegni curiosi, e studiosi di cose nuoue: e chi non le vuol credere vada a vederle, e mostri il contrario.

GROENLANDIA 340. 75. È stata riconosciuta con l'occasione che molti si sono prouati di passare per questa banda all'Oceano Pacifico; Parte di questa terra fù da principio scoperta mediante l'Islanda, e parte dopò, donde è nata la diuisione, che alcuni di essa fanno in Antica, e Nuoua Groenlandia.

Nell'Oceano Orientale sono adiacenti, (ò quasi) all'Asia la Terra di BEACH 140. 25. Di queste Contrade si borbotta similmente, qualche nuouo Scoprimiento.

All'Asia e Mondo Nuouo, nell'Oceano Pacifico, la TERRA di IESSO 170. 50. Da che si parla di Giappone, si è parlato similmente della Terra di Iesso, e se ne dirà quanto occorre a suo tempo, già che vn moderno Scrittore dice, che trà il Giappone, e questa Terra vi è vn Istmo, che le vnisce.

Adiacente all'Africa è la TERRA di VISTA 15. 50. Veramente ella fù veduta in tempo borascoso, torbido, e contrario; e da Gente, la quale più meditaua il ritorno verso il Nort, che l'andata, per sapere ciò che vi fosse, verso il Sud: se ne dirà altroue qualche cosa di più.

Cherfonefo, ò Penisole.

FAmosa fù la *Cherfonefo Aurea*; e che gli Antichi facefsero dell'Isola Sumatra, e Penisola di Malacca vna sola Cherfonefo, se si riguarda la lontananza (stanno nell'ultimo Oriente) e la fiacchezza dell'Arte da Nauigare di quei tempi, non parrà merauiglia. Annibale, à vista del Fretto Siciliano, si credette tradito a Romani, e perciò di sua mano vccise il valoroso

roso Peloro; E pure Annibale haueua passato più Quartieri d'Inuerno, e d'Estate ancora, nella Calabria.

Celebre la *Taurica*, hoggi detta *CAFFA* 57. 47. e *Cumania*. Scrissero di questa Terra belle cose gli Antichi; e farebbe vn beneficio inestimabile, se ne' tempi correnti si trouasse l'herba chiamata *Pryxa*; vnico, e singolare presidio a' figliuoli del primo letto, contro l'insidie delle Madrastre. Ella è singolare dalla confinazione e Martirio di S. Clemente Papa, e di vn numero indicibile di generosi asertori della Fede Christiana.

Bella, ricca, nobile, valorosa, deuota, il *Peloponeso*. *MOREA* 43. 36. Temuta per la ferocia delle Genti vicine la *Cimbrica*. *IVT-LANDT* 25. 55. Nominata dal traghetto di Xerse con quella sua vasta machina di gente, e da' natali dell'amorosa Ero, è la *Chersoneso TRACIA* 48. 41. Ne' tempi nostri, già che quella di California è andata à monte, (il rouerso dell'Isola Corea) supplirà nel Mondo Nuouo, *CADIA* 311. 45. o *Acadia*, e per la sua grandezza, e per la piccolezza dell'Istmo, degna d'essere messa in lista.

Quella di *IVCATAN* 282. 19. la qual è meglio riconosciuta, per lo spatio di circa duecento cinquanta leghe è bagnata dal Mare, & hà l'Istmo largo circa dididotto. Ella è tutta piana, non hà fiume grande, nè piccolo, & ad ogni semplice cauamento si troua acqua dolce. Di più il mare vicino è così basso, che in rarissime parti si dà fondo à meno di quattro, o cinque leghe lontano da Terra. Hà rari porti, e non buoni per nauilij grossi: il flusso, e riflusso è maggiore, che in qualunque altra spiaggia della Nuoua Spagna: Credettero alcuni, che vn tempo sia stata coperta dal Mare, e contro questa credenza fanno gli edificij, e le sculture magnifiche, & antiche presso la sua Città capitale, come à suo luogo. Non è merauiglia così fatta incertezza di cosa, che può essere stata migliara d'anni addietro; mà parrà ben sì più considerabile l'accidente, & origine del nome di questa Regione. Costeggiandola Francesco Fernandez, per pigliar lingua, & informatione, domandò da vn'Indio, come si chiamaua questo paese? Quello prontamente gli rispose, *Tetan*, & il Fernandez intese, e nel disegno del suo riconoscimento scrisse *Iucatan*. Venuti poscia gli Spagnuoli in cognitione della lingua, trouaro che *Tetan*, vuol dire: *Non t'intendo*. Ecco à quali fundamenti s'appoggia la significatione de' nomi della Geografia?

Delli Monti.

Pincipalissimi nell'Europa sono le *ALPI* 27. 46. delle quali si dirà à suo luogo. Li *PIRENEI* 18. 42. Si dicono dall'incendio famoso, che vi durò sett'anni continui. Gli *APPENNINI* 31. 43. che attrauerfano tutta l'Italia. Li *CARPATI* 39. 49. che separano l'Vngheria dalla Polonia. Il *MONTE EMO* 47. 43. volgarmentè detto, *Catena del Mondo*, che diuide la Romania, e Macedonia dalla Bulgaria, e Seruia. *MONGIBELLO* 34. 37. *Ætna*. Di questo hà scritto vn volume D. Pietro Carrera. *PSILORITI* 47. 34. insigni dall'eccellenza del dittamo: Dicono ch'egli è così eminente, che dalle sue cime si scuoprono li Mari Egeo, e Libico. Che merauiglia? se il più largo di quest'Isola non eccede settanta miglia.

Nell'Asia (*Europa, Tavola Quarta*) Il *TAVRO* 55. 38. da' Caramani detto *Cortestain*, attrauerfa l'Anatolia, Armenia, Seruan, e si dirama, al detto di alcuni, per tutta l'Asia. Dicono che sia così aspro, e malageuole questo monte, che non concede passo, che vicino a Derbent, & al fiume Chesel nel Turchenstain, (più chiaro suole dirsi vn buon'amico.) In questa conformità, dicono che sono membri del Tauro il *CAVCASO* 66. 47. (Van sotto nome di Caucafo il *Naugracut*, *Dalanguer*, &c.) Comincia nella Georgiana, e si diffonde verso Settentrione. Qui gli Antichi finsero che Gioue confinasse Prometeo, al quale vn'auoltoio mangiava il cuore; adombrando sotto questa figura l'huomo traugiato dalla moltitudine de' pensieri.

Passa parimente per vn braccio del Tauro il *MONTE VSSONTE* 118. 40. famoso dall'origine del fiume Gange. E pure parte del Tauro il *Monte* il sudetto, *OLIMPO* 52. 41. *Mysius Olympus*. Li Turchi lo dicono *Geschisdage*, & li Greci *Calogeronoros*: giace vicino, cioè ad Ostro, e Leuante di Bursia; mà la Geografia in vn pugno di terra hà dididotto Monti di questo nome. *THABOR*. Stà trà Nazareth, & il Mare di Galilea, & è celebre dalla gloriosa Trasfiguratione del Nostro Saluatore. *ENGADI*. Stà sù le sponde del Mare Morto (in quella parte, che guarda Hyerusalem) sù le quali erano li giardini del Balsamo, le cui piante furono à Salomone condotte dalla Regina Saba. Non si sà, che l'Abbassia hoggi habbia di questi alberi, e non sarebbe questa la prima, nè sola frà le cose producibili, della quale non si troui pur vestigio in vna Contrada, che in altri tempi ne abbondaua. *SINAY* 65. 28. (*Africa: Terza*) o sia *Oreb*, decantato per lo dono della Legge Santa, e sepoltura della Martire Teologheffa *S. Ca.*